

PSR MARCHE 2014-2020
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DICHIARAZIONE DI SINTESI

Premessa

Conformemente a quanto stabilito dalla DGR 1813 del 2010, che delinea le Linee Guida Regionali per la VAS, è prevista nella Fase Decisionale la preparazione di una Dichiarazione di Sintesi, che *“deve illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel P/P e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, anche rispetto alle alternative possibili che erano state individuate”*.

Il presente documento si colloca quindi all'interno del seguente iter procedurale previsto dalla normativa regionale sopra citata:

- L'Autorità Proponente (in questo caso l'Autorità di Gestione del PSR Marche) redige il Rapporto Preliminare e bozza del Programma e richiede all'Autorità Competente l'attivazione della Fase di Consultazione. Quest'ultima fase ha una durata massima di 90 giorni;
- Sulla base degli esiti della consultazione l'AP predispone il Programma e il Rapporto Ambientale e chiede l'attivazione all'AC della VAS e viene effettuata la pubblicazione sul BURM.
- La fase pubblica dura 60 giorni, mentre i successivi 90 sono a disposizione per la formulazione del parere motivato da parte dell'Autorità Competente.
- L'AP (Autorità di Gestione) adegua eventualmente il piano.
- L'AP (Consiglio Regionale) approva il piano, insieme con la Dichiarazione di Sintesi.

Al paragrafo seguente della stessa DGR, si stabilisce che:

- 1- *“L'AP cura la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione di un annuncio contenente l'esito della decisione finale.*
- 2- *L'annuncio deve contenere l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del P/P adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e deve indicare l'indirizzo web in cui sono pubblicati i documenti. La pubblicazione può anche essere contestuale alla pubblicazione del Piano. Sono inoltre pubblicate sul sito web dell'Autorità Procedente e Competente:*
 - a. *Il parere motivato espresso dall'Autorità Competente;*
 - b. *La Dichiarazione di Sintesi*
 - c. *Le misure adottate in merito al monitoraggio”*

Conformemente a quanto previsto dalla DGR, vengono quindi riportate di seguito le informazioni riguardanti la tempistica di attuazione delle varie fasi della procedura VAS, unitamente alla descrizione delle osservazioni pervenute e delle risposte fornite.

1. Descrizione delle procedure seguite durante le varie fasi della procedura VAS

- Con nota del 03.02.2014, il Servizio Ambiente Forestazione e Pesca, in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso all'Autorità Competente PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (PF VAA) il Rapporto Preliminare e l'elenco dei soggetti con competenze ambientali (SCA) chiedendo di avviare il procedimento di VAS per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Marche 2014 – 2020;
- Con nota del 5.02.2014, la PF VAA ha comunicato di non avere osservazioni in merito all'elenco degli SCA presentato;
- Con DGR n. 78 del 27.01.2014, relativa all'organizzazione dei Servizi della Regione Marche, le competenze del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca sono passate al nuovo Servizio Ambiente

e Agricoltura (AEA) che rappresenta pertanto l’Autorità Procedente e il Proponente per il procedimento VAS;

- Con nota del 07.02.2014 il Servizio Ambiente e Agricoltura (AEA) ha trasmesso il Rapporto Preliminare agli SCA;
- Con nota del 10.02.2014, la PF VAA ha convocato una Conferenza dei Servizi per il giorno 20.02.2014 al fine di agevolare le consultazioni preliminari (scoping). Con nota del 17.02.14 la PF VAA ha integrato la convocazione invitando la PF Difesa del Suolo e Autorità di Bacino. Il verbale della Conferenza dei Servizi è stato trasmesso ai partecipanti con nota del 4.03.2014.
- Nell’ambito delle consultazioni preliminari sono pervenuti i seguenti contributi: - PF Aree Protette e PF Biodiversità e Rete Ecologica (18.02.2014) - Regione Marche, PF Ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali e rischio industriale (20.02.14) - ATO n. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno (consegnati nella CdS di scoping) - ATO n. 2 Marche Centro - Ancona (consegnati nella CdS di scoping) - Parco Nazionale dei Monti Sibillini (24.02.2014) - Provincia di Macerata (25.02.2014) - ATO n. 3 Marche Centro - Macerata (24.02.2014) - PF Difesa del Suolo e Autorità di Bacino (17.03.2014) - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche (18.03.2014) - Comunità Montana dei Sibillini (21.03.2014) - Provincia di Fermo (21.03.2014) - Parco del Conero (31.03.2014) - Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (04.06.2014) - Parco Nazionale dei Monti Sibillini (24.02.2014)
- Con nota del 07.07.2014, il Servizio AEA ha trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Marche l’avviso di deposito del PSR e della relativa documentazione di VAS (Rapporto Ambientale) ai fini delle consultazioni pubbliche, con richiesta di pubblicazione sul numero del 17.07.2014.
- Con nota del 28.07.2014 il Servizio AEA ha inoltre trasmesso alla PF VAA tutta la documentazione in formato cartaceo ed elettronico per il deposito presso i propri uffici. Le consultazioni di VAS sono state avviate dalla data di pubblicazione dell’annuncio sul BUR (17.07.2014) e si sono concluse il 15.09.2014. La documentazione è stata messa a disposizione, oltre che presso le rispettive sedi, anche sui siti web di Autorità Competente e Autorità Procedente (<http://agricoltura.regione.marche.it/Home/AreeGenerali/PoliticiadiSviluppoRurale20142020.aspx>;
<http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneeautorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica/VASincorso.aspx>)
- Il Rapporto Ambientale ha ricevuto parere motivato positivo da parte dell’Autorità Ambientale a seguito del Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 136/VAA del 23/12/2014;
- Il Rapporto Ambientale, allegato al presente documento unitamente alla Valutazione ex ante del PSR Marche, è stato rivisto in funzione delle prescrizioni contenute nel parere motivato dell’AA e delle modifiche apportate al PSR Marche a seguito delle osservazioni avanzate dalla Commissione.

2. Le modifiche apportate al PSR Marche versione maggio 2015 rispetto alla versione luglio 2014

Il processo di consultazione pubblica e l’analisi effettuata dall’Autorità Competente ha riguardato la versione del PSR Marche consegnata alle autorità comunitarie nel luglio 2014. A seguito delle osservazioni pervenute dalla Commissione (sia DG Agri che DG Ambiente), tale testo è stato modificato in diverse parti, riguardanti sia l’approccio strategico generale che l’organizzazione delle varie Misure. Queste modifiche hanno però comportato – come certificato anche dal Valutatore VAS (cfr. Sezione Introduttiva del Rapporto Ambientale) – solo dei miglioramenti per quanto riguarda le ricadute ambientali degli interventi previsti del Programma stesso, mentre non sono rilevabili potenziali effetti negativi:

- In generale a dotazione delle misure relative all'ambiente e al clima è stata incrementata rispetto al periodo 2007 - 2013, considerando anche che il peso dei trascinamenti è notevolmente inferiore rispetto al passato e che il cofinanziamento italiano per le Regioni del Centro Nord dell'Italia risulta più elevato rispetto al vecchio periodo di programmazione, cosa che comporta un aumento in valore assoluto della dotazione per le misure agro ambientali;
- E' stata inserita una nuova operazione della Misura 10 "Impegni agro-climatico-ambientali" – SM10.1 Operazione C "Gestione sostenibile dei pascoli", relativa ad una migliore gestione delle superfici pascolate, con un basso carico di bestiame per ettaro, al fine di tutelare le risorse naturali e del paesaggio. Va considerato che le aree a pascolo costituiscono una elevata percentuale della SAU ricadente in aree Natura 2000 e sono effettivamente di grande importanza per il mantenimento della biodiversità naturale nelle aree montane. A tale azione è stata assegnata una dotazione di 12 Meuro e complessivamente la dotazione della Misura 10 è arrivata a 27,8 Meuro
- La Misura 4 ha aggiunto alcuni criteri di priorità trasversale più specifici di carattere ambientale: interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici (invasi di accumulo idrico, riuso di acque reflue); investimenti per la riduzione dei consumi energetici degli impianti di trasformazione aziendali di oltre il 30%; investimenti per la produzione di energia per uso aziendale; sostituzione di tetti in amianto con pannelli fotovoltaici e/o solari; Impianti per la produzione di energia da biogas qualora si effettui il compostaggio del digestato.
- Nello specifico, la SM 4.3 Infrastrutture irrigue prevede tra le condizioni di ammissibilità che almeno il 30% della superficie servita sia dotata di impianti irrigui aziendali a basso volume (microirrigazione, sub irrigazione, a goccia, etc.) o sia assistita da sistemi di misura e informazione sull'intervento irriguo (consiglio irriguo) o che - su una rete irrigua esistente – dovrà essere conseguito un risparmio potenziale della risorsa acqua almeno del 20%. E' stato inoltre aggiunto l'espresso divieto di aumento della superficie irrigata.
- La Misura 12, sia agricola che forestale, non è più attivabile solo mediante Accordo Agroambientale d'Area, ma aperta a tutte le aree Natura 2000;
- Per quanto riguarda le misure forestali nella Sottomisura 8.5 è stata eliminata un'azione riguardante investimenti per la realizzazione della viabilità minore forestale, tipologia di interventi che il Valutatore VAS ha nella sua analisi messo in relazione con potenziali effetti negativi sulla biodiversità forestale.

Sono poi da considerare le modifiche migliorative in termini di impatto ambientale determinate dal recepimento delle indicazioni della consultazione VAS (vedi dettaglio al successivo par. 3).

3. Elenco dei pareri e sintesi delle prescrizioni degli enti gestori per la Valutazione di Incidenza. Elenco delle raccomandazioni espresse in sede di Rapporto Ambientale

Nella fase di **Consultazione pubblica** sono pervenute **25 osservazioni** provenienti da **6 Enti** (Provincia di Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche) riguardanti vari aspetti ambientali riguardanti sia specificamente il Rapporto Ambientale presentato, che il PSR Marche nel suo complesso. Oltre ad alcuni aspetti specifici (integrazioni dell'analisi di coerenza, piano di monitoraggio e relativi indicatori, integrazione dell'analisi SWOT, etc.), sono stati sollevate alcune questioni più generali che invitano a considerare alcune problematiche fondamentali per il territorio (dissesto idro-geologico, energia, consumo di suolo, paesaggio, ...). In particolar modo sono state avanzate numerose proposte riguardanti modifiche ai **criteri di selezione/priorità** da includere nel PSR, in maniera da orientare convenientemente la strategia regionale verso una migliore compatibilità ambientale degli interventi previsti. I dettagli sono riportati nell'Allegato A del Parere Motivato di cui al Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 136/VAA del 23/12/2014.

Sono stati altresì consultati gli **Enti Gestori dei Siti Natura 2000 regionali**, in conformità con quanto stabilito dalla **normativa vigente in tema di Valutazione d'Incidenza**. I pareri espressi sono stati raccolti e verificati dall'Autorità Ambientale in qualità di Autorità Competente della procedura VAS (vedi Allegato C del sopra citato Parere Motivato): alcuni di essi hanno carattere prescrittivo per il PSR, mentre altri sono da considerare come Misure di Mitigazione e di Orientamento. Sono stati tutti ripresi nelle tabelle riportate di seguito, insieme all'indicazione delle modalità di accoglimento da parte del PSR stesso.

Tali prescrizioni/osservazioni sono state utilizzate dall'Autorità di Gestione del PSR Marche (Autorità Proponente) nell'ambito della profonda revisione che il Programma ha subito rispetto alla versione consegnata ai servizi della Commissione nel luglio 2014. Rispetto a quella stesura si è infatti dovuto tener conto di tutta una serie di osservazioni/proposte di modifica provenienti sia dalla Commissione stessa, che dalle parti sociali, che dal Valutatore Ex Ante/VAS. Da tenere quindi conto che in alcuni casi le osservazioni formulate potrebbero risultare non più completamente congrue con l'attuale versione del PSR Marche.

In sintesi le principali tipologie di **prescrizioni formulate in collegamento con la Valutazione d'Incidenza** hanno riguardato:

- Richiesta di aggiungere i soggetti Gestori di siti Natura 2000 come possibili beneficiari delle varie Misure, o di considerarli come beneficiari con priorità;
- Considerare come criterio di priorità per l'ammissione ai finanziamenti alcune pratiche considerate come particolarmente positive per i siti Natura 2000;
- Considerare come prioritari anche gli interventi localizzati in aree Natura 2000;
- Inserire riferimenti all'indispensabile coerenza con i Piani di Gestione già presenti.

Per quanto riguarda le **Misure di Mitigazione** sono state fornite indicazioni su come attenuare possibili ripercussioni negative legate ad alcune tipologie di intervento finanziabili: dare priorità agli interventi di recupero e ripristino piuttosto che le costruzioni ex novo, (vedi ad es. piste forestali e strutture produttive) possibilmente con tecniche a basso impatto visivo, in maniera da minimizzare gli impatti negativi su biodiversità e paesaggio; evitare consumi di suolo dovuti all'utilizzo di colture dedicate per gli impianti a biogas; verificare la presenza di criteri di ammissibilità per evitare un aumento dei consumi di acqua per irrigazione.

Anche per quanto riguarda le **Misure di Orientamento** sono state identificati alcuni elementi in grado di accentuare la compatibilità ambientale del Programma, come la necessità di considerare i temi ambientali tra quelli previsti dalle Misure di formazione e informazione, includere le aree del demanio pubblico tra quelle ammissibili al finanziamento, coerenza con strumenti di pianificazione come i Piani Territoriali di Coordinamento.

Di seguito vengono riportati i dettagli relativi alle varie tipologie di osservazioni, incluse quelle formulate dai servizi della Commissione e dal Valutatore VAS.

Elenco dei pareri pervenuti

Ente Gestore	Espressione parere (SI/NO)	Protocollo / seduta CdS	Esito parere
Provincia di Ancona	SI	prot811195 del 12/11/2014	Parere favorevole
Provincia di Ascoli Piceno	SI	CdS del 28/10/2014	Parere favorevole
Provincia di Fermo	NO		
Provincia di Macerata	NO		
Provincia di Pesaro e Urbino	NO		
Parco naturale dei Monti Sibillini	SI	prot 765717 del 28/10/2014	Parere favorevole con prescrizioni
Parco naturale del Conero	SI	prot 816896 del 14/11/2014	Parere favorevole con prescrizioni
Parco naturale Gran Sasso Monti della Laga	NO		
Parco naturale Sasso Simone e Simoncello	SI	prot806604 del 12/11/2014	Parere favorevole con prescrizioni
Parco naturale Gola della Rossa e Frasassi	NO		
Parco naturale del Monte S. Bartolo	NO		
Riserva naturale Monti S. Vicino e Canfai	NO		
Riserva naturale Ripa Bianca	SI	prot 816488 del 14/11/2014	Parere favorevole con prescrizioni
Riserva naturale La Sentina	NO		
Riserva naturale Abbazia di Fiastra	NO		
Riserva naturale di Torricchio	NO		
Comunità Montana del Montefeltro – Ambito 1	SI	Prot. 811213 del 12/11/2014	Parere favorevole con prescrizione
Comunità Montana Alto e Medio Metauro – Ambito 2A			
Comunità Montana del Catria e Nerone – Ambito 2B	SI	prot. 813607 del 13/11/2014	Parere favorevole
Comunità Montana Esino Frasassi – Ambito 3	NO		
Comunità Montana Alte Valli Potenza ed Esino - Ambito 4	NO		
Comunità Montana del Fiastrone Chienti Nera – Ambito 5			
Comunità Montana dei Monti Azzurri – Ambito 6	NO		
Comunità Montana dei Sibillini - Ambito 7	SI	CdS del 12/11/2014	Parere favorevole
Comunità Montana del Tronto – Ambito 8	NO		

Sintesi delle prescrizioni/osservazioni

Prescrizioni Valutazione Incidenza			
Azione del PSR	Osservazione	Applicabilità della Misura	NOTE
Sottomisura 4.4	Integrare l'elenco come di seguito specificato: - collocazione di cassette nido per favorire la nidificazione dell'avifauna e/o dei chiroterri per cui il sito Natura 2000 è stato designato, in numero di 10 ad ettaro - creazione di nuove aree umide di dimensione minima di 20 m ² e massima di 1.000 m ² e riqualificazione di aree umide esistenti , finalizzate al potenziamento ecologico degli habitat di anfibi e odonati	PSR: par. 5 "spese ammissibili"	La prescrizione è stata recepita nel PSR
Sottomisura 4.4	Aggiungere i Soggetti Gestori dei siti Natura 2000 e del demanio pubblico per: - "le azioni di salvaguardia e riqualificazione del paesaggio rurale"; - "interventi di ricostruzione ed ampliamento, lungo i corsi d'acqua minori, delle fasce di vegetazione ripariale"	PSR: beneficiari	La prescrizione è stata recepita nel PSR. Le azioni di cui all'osservazioni sono state raggruppate in un'unica azione "A" e i soggetti gestori delle aree natura 2000 sono tra i beneficiari.
Sottomisura 4.4, B2	Ammettere anche aziende zootecniche localizzate in siti Natura 2000 e/o Aree Protette in territori non montani;	PSR: beneficiari	La prescrizione è stata recepita nel PSR nell'Azione 3 della sottomisura 4.4
Misura 5.1	Inserire la seguente frase "Nei siti Natura 2000 saranno realizzati se coerenti con gli Eventuali Piani di Gestione e/o misure di conservazione e nel rispetto della normativa sulla valutazione di incidenza"	PSR: par. 5 "spese ammissibili"	La prescrizione è stata recepita nel PSR.
Misura 5.1	Dare priorità agli interventi ricadenti nei "Contratti di Fiume"	Modalità di attuazione / PSR: priorità	La prescrizione è stata recepita nel PSR.
Misura 8.2 - azione A3)	Equiparare i Siti Natura 2000 e le Aree Naturali Protette alle aree montane	PSR: condizioni ammissibilità	A seguito del negoziato con la Commissione l'azione è stata eliminata
Misura 8.2 - azione A3)	Prevedere che gli interventi di "nuove piantumazioni di essenze forestali migliorative" potranno essere attuate all'interno delle aree Natura 2000, solo se compatibili con le misure di conservazione.	Modalità di attuazione / PSR: condizioni ammissibilità	Per quanto riguarda l'azione A3 vedi sopra. Per quanto riguarda le altre azioni della sottomisura 8.2 è previsto quanto richiesto.

Sottomisura 8.5	Inserire il ripristino e il mantenimento delle radure se configurabili come "aree aperte intercluse nei boschi"	PSR: spese ammissibili	La prescrizione è stata recepita nel PSR.
Sottomisura 10.1 azione C1)	Prevedere l'attivazione per tutti i tipi di Accordi Agroambientali d'Area e non solo per quelli finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico	PSR: condizioni ammissibilità	La prescrizione è stata recepita nel PSR. L'azione ora si chiama azione A e riguarda tutto il territorio regionale non solo le aree oggetto di AAA
Sottomisura 10.1 - Azione E1), E2) e E3)	Per lo sfalcio prevedere un periodo definito sia come inizio che come fine, quindi ad es. dal,1 Settembre al 28 di Febbraio	PSR: descrizione operazioni	E' stato previsto un periodo definito ma diverso da quello proposto funzionale alle azioni sostenute dalla misura
Sottomisura 10.1 - Azione E1), E2) e E3)	Prevedere la possibilità di attivare tutti i tipi di azioni in tutti i tipi di Accordi	PSR: par. 6 condizioni ammissibilità	La prescrizione è stata recepita nel PSR.
Misura 11	In entrambe le sottomisure aggiungere: - "aziende ricadenti nelle Aree Protette e Rete Natura 2000"	PSR: par. 7 7 - criteri di selezione	La prescrizione è stata recepita nel PSR.
Sottomisura 12.1, Azione A1)	Dove si parla di "controllo meccanico delle specie arbustive di nessun valore ambientale (es. Juniperus sp.pl.) per il miglioramento qualitativo dei pascoli estensivi ai fini di della diffusione delle essenze protette negli Habitat 6210 e 6510" modificare la frase come segue: <i>"controllo meccanico delle specie arbustive che tendono ad invadere le praterie Habitat 6210 e 6510";</i>	PSR: descrizione operazioni	La prescrizione è stata recepita nel PSR.
Sottomisura 12.1, Azione A1)	Ammettere anche i Soggetti Gestori dei siti Natura 2000	PSR: par. 4 - beneficiari	La prescrizione è stata recepita nel PSR.
Sottomisura 15.1	Fare riferimento, per l'individuazione delle specie arboree alloctone e invasive anche alla LR n. 6/2005 art. 19 bis "specie alloctone invasive"	PSR	La prescrizione è stata recepita nel PSR.
Trasversale	Incentivare l'apicoltura nei Siti Natura 2000 e Aree Naturali Protette	Modalità di attuazione / PSR: priorità settoriali e territoriali	L'apicoltura figura tra i settori di nicchia sostenuti dalla misura 4.1

Osservazioni CE relativi alla VAS		
N. osserv.	Osservazione	RECEPIMENTO
13	Il processo della VAS è stato avviato solo il 17 luglio 2014. Si ricorda alla Regione Marche che la VAS definitiva, comprendente anche l'esito della consultazione pubblica, deve essere trasmessa alla Commissione europea. Il PSR non può essere approvato in assenza della valutazione ex ante definitiva e completa (come previsto dall'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) che includa anche una VAS definitiva, come stabilito dalla direttiva 2001/42/CE.	Le consultazioni pubbliche di VAS sono state avviate in data 17.07.2014 e si sono concluse il 15.09.2014. Il Rapporto Ambientale ha ricevuto parere motivato positivo da parte dell'Autorità Ambientale con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali del 23/12/2014. Il Valutatore VAS ha consegnato il Rapporto Ambientale, comprensivo delle modifiche che si sono rese necessarie a seguito delle correzioni contenute nella versione PSR Marche del maggio 2015 rispetto alla versione del luglio 2014.
14	I problemi individuati nella VAS, come "il declino del contenuto di sostanza organica del suolo" e "la fornitura di acqua di irrigazione in prevalenza da acque sotterranee", non sono sufficientemente affrontati dalle misure del PSR. La questione relativa ai "conflitti tra la fauna selvatica e le attività agricole e zootecniche" è stata sollevata dalla VAS e successivamente affrontata dalla misura 4.4, ma non è stata trattata nell'ambito della valutazione dei fabbisogni; pertanto, sono necessarie ulteriori giustificazioni da parte della Regione.	<p>L'osservazione è stata recepita nel PSR.</p> <p>Il tema del declino del contenuto di sostanza organica del suolo è stato trattato in maniera più ampia nell'analisi di contesto, nella SWOT: punto di debolezza W 14, nei fabbisogni: fabbisogno 16 "salvaguardia idrogeologica e gestione sostenibile dei suoli agrari", nelle misure: la misura 10 e la misura 11 prevedono tra i propri obiettivi la salvaguardia del contenuto di sostanza organica del suolo e concorrono direttamente alla focus area 4C; la misura 12 concorre alla focus area 4C in maniera indiretta.</p> <p>La questione della "fornitura di acqua di irrigazione in prevalenza da acque sotterranee" è stato trattato in maniera più ampia nell'analisi di contesto, nella SWOT: punto di debolezza W 13, nei fabbisogni: fabbisogno 21 "uso efficiente delle risorse idriche", nelle misure: la misura 4.3 ha proprio tra i suoi obiettivi quello di ridurre la captazione da acque sotterranee; la Mis. 4.1 finanzia impianti di irrigazione e microirrigazione che assicurano un minor utilizzo di risorsa idrica rispetto alla situazione di partenza.</p> <p>La questione relativa ai conflitti tra la fauna selvatica e le attività agricole e zootecniche è stata sviluppata nell'analisi di contesto, nella SWOT: punto di minaccia T 11; nei fabbisogni: fabbisogno 15) "favorire la partecipazione degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi"; nelle misure: Mis. 4.4 azione B dedicata al lupo.</p>

15	La raccomandazione contenuta nella VAS di "finanziare gli investimenti nel rimboschimento per sostenere la produzione del tartufo anziché favorire l'industria energetica del legno" ha una connessione limitata con i problemi individuati a livello regionale; pertanto, la descrizione merita di essere approfondita.	Dato il valore ambientale degli imboschimenti attuati in aree non montane, la Regione ha ritenuto opportuno confermare gli investimenti anche per finalità non legate alla produzione tartufigola.
16	La Regione Marche è invitata a indicare anche in che modo il programma abbia tenuto conto dei risultati emersi dalla VAS in riferimento alla mitigazione dei cambiamenti climatici e relativo adattamento, nonché all'ambiente.	La VAS ha posto alcune questioni specifiche collegate al tema cambiamenti climatici: priorità alla produzione di energia da FER, diminuzione ulteriore delle emissioni di NO ₂ concentrando le risorse dedicate ad agricoltura biologica/integrata su colture / aree ad agricoltura intensiva, efficientamento energetico e certificazioni energetiche, politica forestale per l'aumento della capacità di stoccaggio della CO ₂ nelle aree boscate. Nella sezione seguente (cfr. Raccomandazioni Valutatore VAS) viene illustrato in che maniera tali considerazioni sono state recepite dal Programma.
17	La VAS contiene l'elenco degli organismi pubblici da consultare. Un secondo elenco enumera le associazioni che hanno manifestato interesse a esprimere un parere sulla VAS. La Regione Marche è invitata a essere più precisa e a riferire se questi ultimi sono stati consultati, nonché a menzionare sui due elenchi in questione solamente gli organismi pubblici e le associazioni che da ultimo sono stati coinvolti nella consultazione	Nella VAS è inserito l'elenco dei soggetti consultati e una sintesi delle loro osservazioni.

Misure di Mitigazione emerse dall'istruttoria di VAS			
Azione del PSR	Osservazione	Applicabilità della Misura	RECEPIMENTO
Costruzione di nuove piste forestali	Priorità agli interventi di ripristino della viabilità esistente. Applicazione dei criteri previsti dalla Gestione Forestale Sostenibile.	Bandi / PSR: priorità	L'osservazione è stata recepita nel PSR. Non si parla di ripristino bensì di adeguamento della viabilità forestale (Mis. 4.3; Mis. 8 solo per viabilità antincendio)

Costruzione o ristrutturazione di strutture produttive e/o infrastrutture	Priorità agli interventi di recupero delle strutture esistenti. Utilizzo di tecniche costruttive in grado di minimizzare anche l'impatto negativo sul paesaggio (uso materiali locali, tipologie strutturali a basso impatto visivo)	Bandi / PSR: priorità	L'osservazione è stata recepita nel PSR. Mis. 4.1 gli investimenti con tecniche di edilizia sostenibile hanno un tasso di aiuto maggiorato; Mis. 6.4 e 6.1 finanzia solo il recupero degli immobili
Trasformazione dell'indirizzo aziendale da colture in asciutto in irrigue	In sede di attuazione della misura, prevedere opportuni criteri atti a verificare che nell'area interessata lo stato del corpo idrico possa sostenere ulteriori utilizzi per scopi irrigui.	Bandi / PSR	Gli interventi della misura 4.3 b infrastrutturazione irrigua pubblica (consortile) saranno effettuati in aree già irrigate. Quindi non è prevista l'estensione delle superfici da irrigare.
Consumo di suolo legato alle colture dedicate per approvvigionamento impianti a biogas	Deve essere mantenuto il divieto di utilizzare colture dedicate per l'approvvigionamento degli impianti a biogas.	Modalità di attuazione / PSR	E' stata confermato il divieto di utilizzo di colture dedicate per gli impianti a biogas
Interventi di demolizione e ricostruzione	Garantire la coerenza con la L.R. n.19 del 21/12/2010 art.3 "demolizioni e ricostruzioni"	Modalità di attuazione / PSR	La normativa cui si fa riferimento (legge sull'agriturismo) è più restrittiva di quella citata. In ogni caso la coerenza con la normativa regionale è garantita.
Interventi di nuova costruzione	Dare priorità a progetti a basso impatto visivo, inseriti nel contesto ambientale, che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica e/o materiali a basso impatto	Bandi / PSR: priorità	Vedi sopra

Misure di Orientamento emerse dall'istruttoria di VAS			
Azione del PSR	Osservazione	Applicabilità della Misura	RECEPIMENTO
Trasversale	Escludere il sostegno da interventi già direttamente preclusi dalle misure minime di conservazione (DGR 1471/2008) o dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000	Modalità di attuazione /PSR: ammissibilità interventi	Le azioni finanziate dal PSR saranno in ogni caso coerenti con le misure di conservazione o i piani di gestione dei siti Natura 2000
misura 1.1 misura 1.2 misura 2.1	Inserire moduli dedicati alla tutela dell'ambiente in tutte le azioni formative e informative	PSR	L'osservazione è stata recepita nel PSR. Su informazione c'è operazione dedicata all'ambiente, su formazione e consulenza è tra le tematiche attivabili.
misura 4.4	Estendere le spese ammissibili alle azioni di salvaguardia e riqualificazione del paesaggio sul demanio pubblico	PSR: spese ammissibili	L'osservazione è stata recepita nel PSR. I gestori del demanio pubblico sono tra i beneficiari dell'Azione A che comprende anche queste azioni.
misura 4.4	Permettere opere di ingegneria naturalistica anche nelle scarpate interdoderali	PSR: spese ammissibili	L'osservazione non può essere recepita nel PSR. Per ragioni strategiche si ritiene di finalizzare le risorse dell'Azione sul reticolo idrografico minore
misura 6.4	Dare priorità agli investimenti che prevedono il recupero di calore	Bandi / PSR: priorità	L'osservazione è stata recepita nel PSR.
misura 8.3	Verificare l'opportunità di estendere l'ammissibilità anche alle aree non considerate dal PAI ma individuate negli strumenti pianificatori preferibilmente di livello provinciale (Piani territoriali di Coordinamento) e solo in ultima istanza comunali (eventualmente riconoscendo in quest'ultimi due casi un grado di priorità minore a quello riservato alle zone PAI).+	Bandi / PSR: ammissibilità	L'osservazione è stata recepita nel PSR. Previsti nella misura le aree individuate dai PTC provinciali e anche altre aree purché adeguatamente documentate
misura 10.2	Aggiungere per l'Azione C) La "creazione di un sistema regionale di certificazione delle sementi volto ad ampliare il numero di aziende produttrici di semi o altro materiale di propagazione"	PSR	Sarà possibile farlo solo dopo che il Programma dell' ASSAM applicativo della LR 12/2003 avrà previsto la creazione di tale sistema.

Raccomandazioni Valutatore VAS	
Osservazione proposta	Recepimento da parte dell'AdG
Rivedere e semplificare laddove possibile in sede di Bandi di attuazione le procedure di applicazione della normativa forestale	L'obiettivo della semplificazione amministrativa è una delle priorità della Regione Marche che, con un recente intervento legislativo (L.R. 16/02/2015, n. 3, Legge di innovazione e semplificazione amministrativa) ha approvato disposizioni finalizzate alla riduzione degli oneri amministrativi ed i tempi per i procedimenti della pubblica amministrazione. Tra le varie iniziative attivate vi è la creazione di uno staff di supporto alla programmazione, dedicato esclusivamente allo Sviluppo Rurale, cui ricorrere per tutto il periodo di realizzazione del programma. E' inoltre prevista la semplificazione dei bandi attraverso la predisposizione di uno schema, da utilizzare per le varie misure, per garantire modalità di accesso uniformi, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione chiari e facilmente controllabili. Verranno anche attivati specifici corsi di formazione preventiva sulle procedure al personale coinvolto nella gestione del nuovo PSR ed ai beneficiari. Infine, è prevista la razionalizzazione dei controlli, evitando di duplicare le azioni di verifica per le medesime tematiche e riducendo così le interferenze sull'operatività delle aziende agricole e forestali.
Finanziare gli investimenti per rimboschimenti eventualmente solo per sostenere la produzione tartuficola	Dato il valore ambientale dei rimboschimenti attuati in aree non montane, si ritiene opportuno confermare gli investimenti anche per finalità non legate alla produzione tartuficola
Introduzione delle certificazioni energetiche per le strutture presenti nelle aziende agricole e di trasformazione	Anche se non viene utilizzato lo strumento delle certificazioni energetiche, il PSR ritiene prioritario il tema del contenimento dei consumi energetici, che viene considerato come obiettivo trasversale comune a tutte le Misure. Per la Misura 4 ad es. ha stabilito come criterio prioritario per i finanziamenti quello della riduzione dei consumi energetici degli impianti di trasformazione aziendali di oltre il 30%.
Conferma del divieto di colture dedicate per impianti biogas, salvo identificazione di casistiche specifiche e strettamente controllabili;	E' stata confermato il divieto di utilizzo di colture dedicate per gli impianti a biogas
Concentrazione delle risorse allocate per l'agricoltura biologica sulle colture e nelle aree intensive e/o critiche, limitando i premi per colture estensive e/o nelle aree montane /marginali;	E' prevista una priorità per le aziende in aree ZVN, Natura 2000, o che aderiscono ad Accordi Agroambientali d'Area. E' stato inoltre aumentato rispetto al 2007 - 2013 il premio a favore delle colture foraggere di aziende zootecniche biologiche, in maniera da incentivare ulteriormente questo tipo di colture rispetto alle altre colture foraggere

<p>Concessione di priorità a progetti per strutture a basso impatto visivo, inseriti nel contesto ambientale, che utilizzino tecniche di ingegneria naturalistica e/o materiali a basso impatto, al fine di minimizzare eventuali impatti negativi sul paesaggio rurale.</p>	<p>Il ricorso preferenziale a tecniche di ingegneria naturalistica viene stabilito come prescrizione comune a diverse Misure, sia per progetti a carico di strutture produttive (SM 4.3), sia per gli interventi di ripristino del potenziale agricolo (M 5), che per quelli a favore del comparto forestale (M 8).</p>
<p>Puntare in maniera prioritaria sulla produzione di energia da FER e in particolare su biomassa legnosa per scopi energetici</p>	<p>E' stato tra l'altro prevista a questo scopo una apposita Azione della Misura 16 e nella sottomisura 8.6, finalizzata alla creazione di filiere legno-energia per la produzione di elettricità/calore</p>